

IL CASO Code chilometriche ai caselli di Rimini Nord e Rimini Sud. La Cgil si scaglia contro la Società di gestione e l'accusa di comportamento antisindacale. Automobilisti furenti. E su Facebook sbotta Vitali

Lo sciopero scatena il caos in autostrada

Caos e code chilometriche ieri ai caselli Rimini sud e nord per lo sciopero annunciato dei casellanti di Autostrade per l'Italia. Ornella Giacomini, segretario generale trasporti Filt Cgil accusa l'azienda di aver provocato i disagi per aver "tentato in ogni modo di vanificare il regolare svolgimento dello sciopero, chiudendo i varchi dedicati al pedaggio manuale e costringendo i clienti a rivolgersi obbligatoriamente agli automatismi anche se sprovvisti di moneta magnetica, formando code interminabili". Insomma, per la sindacalista l'azienda ha messo a rischio "la sicurezza degli utenti autostradali, creando non poche turbative ed incidenti". La sindacalista riferisce inoltre in una nota di "molte chiamate di protesta arrivate agli organi competenti, polizia stradale e centri operativi. Il prefetto di Bologna in un incontro con le Organizzazioni sindacali unitarie ed azienda, ha dichiarato che monitorerà la situazione e le proteste degli utenti, prendendo poi i dovuti provvedimenti". Per Giacomini ce n'è abbastanza per parlare di "comportamento antisindacale di Autostrade per l'Italia". Un venerdì nero, dunque, nel



Così si presentava ieri pomeriggio il casello di Rimini Sud

settore dei trasporti con disagi pesantissimi per chi ha viaggiato in autostrada. Ecco cosa scrive su Facebook il presidente della Provincia, Stefano Vitali: «Se c'è lo sciopero dei lavoratori di Società

autostrade, la stessa società o lascia aperti i caselli, o si attrezza con mezzi tecnici, e in ogni caso mi devi informare all'entrata del casello!!!...ma a loro non dice mai niente nessuno...se si attaccano i colpi

dei poveretti in fila a Rimini Nord...mi preoccuperei!!!». Parole che descrivono efficacemente il disagio vissuto nel corso della giornata di ieri. La Giacomini rincara la dose: «Autostrade per l'Italia non rispetta né gli accordi né il proprio personale. I forti disagi hanno messo a rischio la salvaguardia della sicurezza degli utenti autostradali, creando non poche turbative ed incidenti, inficiando la regolare circolazione in particolare ai

Venerdì nero per chi era senza moneta magnetica

caselli di Rimini Nord e Rimini Sud già interessati da ulteriori disagi per i lavori di ristrutturazione delle due obsolete strutture. Il comportamento antisindacale di Autostrade per l'Italia è stato fortemente condannato dalle Organizzazioni Sindacali unitarie che annunciano successive azioni di lotta. Ieri, tra l'altro, il clima meno rigido e il sole (seppur a tratti) hanno spinto parecchi turisti del fine settimana a muoversi in direzione della Riviera. Le conseguenze per chi ha viaggiato in autostrada sono quelle che vi mostriamo in nell'immagine accanto.

INCROCIO PASCOLI LAGOMAGGIO

Incidente Giovane cinese travolto fuori dal ristorante



La Citroën C3 schiantata contro il ristorante (Migliorini)

Si stava fumando una sigaretta probabilmente a fine cena quando poco dopo le 21 di ieri è stato travolto da una Citroën C3 davanti al ristorante cinese all'incrocio tra viale Pascoli e via Lagomaggio. Ad avere la peggio è stato un giovane di 22 anni originario della Cina. Ferite, ma in maniera non grave, anche le persone a bordo delle due auto che si sono scontrate, una 19enne poi trasportata in ospedale, e due 41enni, un uomo e una donna. La Citroën C3, che viaggiava su via Lagomaggio in direzione stadio, si è scontrata con una Kia Soul che invece proveniva da viale Pascoli in direzione mare-monte. La polizia municipale, intervenuta per i rilievi, ieri sera non aveva ancora chiarito la dinamica, ma è evidente che una delle due auto coinvolte deve avere 'bruciato' il semaforo rosso che regola l'incrocio. Nello schianto, la Citroën ha deviato a sinistra finendo verso l'ingresso del ristorante dove c'era lo sfortunato giovane cinese. Sul posto due ambulanze e l'automedica.

DECENTRAMENTO

Marcello (Pdl) interroga l'Amministrazione

E' intenzione di questa Amministrazione procedere al ripristino dei consigli di Circoscrizione, meglio denominati nella delibera del 10 marzo 2011 "Consigli Territoriali di Partecipazione"? Avete calcolato l'ammontare dei costi di gestione attuale delle sedi di Circoscrizione? Questo il tema della prossima interrogazione del consigliere comunale del Pdl Nicola Marcello, che ricorda come tutti i partiti o movimenti, nel corso della campagna elettorale del 2011, avevano promesso nel proprio programma elettorale un impegno specifico al riguardo. Nonostante l'attivazione presso la sede della Circoscrizione 6 di un utile e proficuo sportello dell'anagrafe dall'ottobre 2011, null'altro è stato realizzato presso le sedi delle ex-Circoscrizioni diventate "terra di nessuno". Il consigliere chiede l'affidamento agli organi comunali di Supporto Competenti di adeguate linee programmatiche prendendo come base di lavoro la delibera Consiliare N° 26 del 10 marzo 2011. Segue la realizzazione di adeguato tavolo di lavoro politico bipartisan per la stesura di un nuovo Regolamento con funzioni, compiti ed attribuzioni dei futuri Consigli Territoriali di Partecipazione. E cita l'esempio di Ravenna, che ha rinnovato il proprio Consiglio Comunale come Rimini nel 2011, dove domenica 12 maggio 2013, i ravennati ed extracomunitari che hanno compiuto i 16 anni di età alla data del 13 marzo, si recheranno alle urne per l'elezione dei dieci nuovi consigli territoriali. "Tale Comune - spiega Marcello - come da me suggerito un anno fa anche per Rimini, ha lavorato per approvare con delibera del Consiglio Comunale n°104/2012 del 30 luglio 2012 il "Regolamento per l'Istituzione ed il funzionamento dei Consigli Territoriali". Come metodo di elezione dei consiglieri dei Consigli territoriali di partecipazione, da indagarsi da me esperite a vari livelli, il più ricorrente è certamente quello della votazione presso le sedi dei Consigli stessi in una sola domenica, tuttavia, in qualche modello estero o di piccolo Comune italiano, pare che, anche il metodo dell'estrazione a sorte tra una rosa di cittadini disponibili forniti dai gruppi consiliari presenti in Consiglio Comunale, sembra dare discreti risultati. Ovviamente le scelte a dovranno avvenire in sede di stesura del Regolamento Comunale specifico".



Il consigliere Nicola Marcello

ALTA VELOCITA' L'annuncio di Piccioni. Proposta da considerare, però, solo per il 2014

Il vicesindaco di Misano lancia la sfida: "Siamo idonei noi alla fermata di Italo"

Nuovo trasporto viaggiatori ha annunciato da qualche settimana che il super treno Italo ritarderà l'arrivo sull'Adriatica già annunciato per giugno a dicembre. Ciò nonostante Misano si candida ad accoglierlo: la stazione ferroviaria misanese, infatti, è adatta a consentire la fermata del nuovo treno ad alta velocità di Ntv in quanto dispone dei marciapiedi rialzati. "Usufruendo della fermata a Misano, ben collegata con mezzi di trasporto pubblico a Rimini, e barentrica tra Riccione e Cattolica - spiega il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Fabrizio Piccioni - si riuscirebbe ad offrire il servizio già a partire da questa stagione estiva e, considerato il difficile periodo economico, sarebbe davvero una ottima occasione per l'intero sistema rivierasco". Peccato però che Ntv abbia preferito far slittare l'arrivo di Italo a dicembre: diversamente si poteva pensare a un servizio Milano-Ancona un po' inconsueto con le fermate a Rimini Fiera, Misano e Senigallia, che dispongono dei cosiddetti marciapiedi rialzati di 30 centimetri rispetto a quelli tradizionali. In ogni caso la proposta lanciata dal vice sindaco Piccioni potrebbe venire presa in considerazione da Ntv per la prossima estate nel caso decidesse per Italo una fermata intermedia tra Rimini e Pesaro tenuto conto che non è possibile - sempre per la questione marciapiedi - a Riccione o

Cattolica. Dieci anni fa, si legge nel comunicato del Comune di Misano, in occasione dei lavori di rifacimento del sottopassaggio pedonale di via Repubblica in pieno centro cittadino, Ferrovie dello Stato chiesero al Comune di Misano il rifacimento della sovrastante pensilina posta proprio in prossimità della stazione ferroviaria. La pensilina è stata realizzata secondo le normative vigenti e consente l'agevole salita e discesa di portatori di handicap. La questione marciapiedi della stazione di Rimini sarà al centro di una Conferenza dei servizi, chiesta dalla Provincia, che si terrà presso il Ministero delle Infrastrutture; nelle condizioni di Rimini anche i marciapiedi di Forlì e Pesaro, ma in quest'ultima stazione l'adeguamento è programmato. Di solito le procedure per questi lavori non sono rapide. Da domani invece partirà il Preccorso di Tenitalia Ancona-Milano, presentato a Rimini martedì scorso dall'ad del Gruppo Fsi Mauro Moretti. Si parte da Rimini alle 6.50 per arrivare a Milano centrale alle 9.04. La partenza da Milano è fissata alle 17.45 con arrivo a Rimini alle 19.52. Da giugno il Preccorso raddoppierà con una seconda relazione con orari dedicati alla clientela turistica. Non sono da escludere ulteriori fermate.

Aldo Virol

La Provincia ospita il mese prossimo un omaggio all'impegno umanitario e al sacrificio delle crocerossine

IL RICORDO Una mostra fotografica relativa al periodo della Prima guerra mondiale verrà allestita presso la sede di via Dario Campana. L'organizzazione è delle infermiere volontarie di tre ispettorati di Rimini, Cesena e Imola

Un omaggio alla generosa attività delle crocerossine. Sabato 4 e domenica 5 maggio la sede della Provincia di via Dario Campana accoglierà la mostra fotografica: "Ricordi fotografici della Prima guerra mondiale. L'impegno umanitario del Corpo delle Infermiere Volontarie". L'intento dell'esposizione è portare a conoscenza dei visitatori, due diversi, ma complementari momenti della storia del Primo Conflitto Mondiale. Nella prima si documenta attraverso la riproduzione di una raccolta di materiale fotografico, frutto di ricerche effettuate dall'Ispettorato Provinciale Infermiere Volontarie CRI di Rimini, in occasione del Centenario della nascita del Corpo,

avvenuto nel 2008, il servizio svolto da più di settemila donne, della Croce Rossa Italiana, le Crocerossine durante la Prima Guerra Mondiale. Per tutta la durata della guerra e oltre, con l'assistenza agli invalidi, le Infermiere Volontarie operarono anche a ridosso della prima linea in 204 ospedali da campo gestendo un totale di 30 mila posti letto, per la prima volta in una realtà prettamente maschile, lontane dal ruolo tradizionalmente affidato alle donne, portando una con-



creta "rivoluzione" all'insegna dei Principi di Croc Rossa. Il secondo momento è costituito dalla raccolta di più di cinquanta fotografie scattate dal Generale Giulio Rigobello selezionate per questa mostra. La realizzazione dell'esposizione si è resa possibile grazie al paziente lavoro delle Infermiere Volontarie di tre Ispettorati, Rimini, Cesena e Imola che hanno organizzato l'esposizione dalla collaborazione della Provincia che la ospita, dei Comuni di Cesena e Imola.